Cannabis, via libera all'utilizzo negli alimenti: dal pane alla birra

cannabis-836f5c23

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che fissa i **limiti massimi di Thc nella cannabis utilizzata negli alimenti**. Lo annuncia la **Coldiretti**. Chiarezza, dunque, sulle nostre tavole per **biscotti, taralli, pane, farina, olio**, che hanno registrato un boom negli ultimi tempi. Senza contare che la cannabis viene utilizzata anche per produrre **ricotta, tofu e una bevanda vegana**, oltre che la **birra**.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto, fa sapere la Coldiretti, "sono state date risposte alle **centinaia di aziende agricole che hanno investito nella coltivazione di questo tipo di pianta**. Basti pensare che **i terreni coltivati in Italia in cinque anni sono aumentati di dieci volte**, passando dai 400 ettari del 2013 a quasi 4mila nel 2018".

Il decreto del ministero della Salute stabilisce, in particolare, che il limite massimo di Thc per i semi di cannabis sativa, la farina ottenuta da semi e gli integratori contenenti alimenti derivati, è di **2 milligrammi per chilo**, mentre **per l'olio ottenuto da semi è di 5 milligrammi per chilo**.

"L'attesa pubblicazione in Gazzetta fa chiarezza su un settore che negli ultimi anni ha visto un vero e proprio boom. Un tipo di coltivazione - si legge ancora in una nota di Coldiretti - che si estende in tutta Italia, un vero e proprio ritorno visto che fino agli anni '40 gli ettari dedicati erano quasi 100mila".